

SCUOLA. Progetto di scambio all'Irc fra italiani, francesi, tedeschi e spagnoli

Comenius, all'Abba è sfida europea a colpi di start up

Gli studenti hanno sentito il bisogno d'ampliare un metodo d'insegnamento troppo frontale e astratto

Martina Melgazzi

Imparare sui banchi di scuola è sicuramente indispensabile, ma la vera sfida sta nel mettere in pratica quanto appreso. Questo grande salto è già stato compiuto dagli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Abba-Ballini, grazie al progetto «Comenius».

Un nome latino in onore di quello che viene definito il padre dell'educazione moderna, il filosofo Iohannes Amos Comenius, anche per indicare la ricerca di un nuovo metodo d'insegnamento e di approccio allo studio che caratterizza questa idea. 22 studenti delle classi quarte e quinte dell'Abba e 24 ragazzi provenienti dal Gymnasium Silberkamp di

Peine in Germania, dal Ies Moraima di Loja in Spagna e dal Lycée Lucie Aubrac di Bollène in Francia, insieme dal 2013 con il progetto di mettersi in gioco concretamente a livello internazionale sulle discipline proprie del loro percorso scolastico. «Start up your bright future in Europe: be your own boss», questo il titolo, che è anche un invito, dell'idea che nel gennaio del 2013 ha portato un gruppo di insegnanti dell'Abba a ricercare al di là delle Alpi dei contatti per aprire un confronto con altri studenti sul mondo delle imprese e delle start up.

La prima tappa nel novembre del 2013 in Germania, a parlare di Wiki e blog, poi a maggio in Spagna, a febbraio di quest'anno la visita agli studenti in Francia tra laboratori di socioeconomia e aziende e infine, dulcis in fundo, l'Italia, in un meeting che dal 13 al 17 aprile vede ospiti dell'Abba e delle famiglie degli studenti i

24 ragazzi da Peine, Loja e Bollène, per tirare le somme dei lavori svolti. Il cuore del progetto è l'ideazione da parte di ciascun istituto di una start up di impresa che stimoli gli studenti a mettere in campo le loro abilità e conoscenze.

«**ABBIAMO SENTITO** il bisogno come scuola di ampliare un metodo di insegnamento troppo frontale e astratto - spiega il Dirigente Scolastico Elena Lazzari - Il «Comenius» permette agli studenti di sviluppare competenze trasversali e internazionali, aumentando il valore del loro impegno. È un modo per mettere in pratica dal punto di vista operativo delle nozioni che i ragazzi sono abituati ad apprendere sui libri. Non dimentichiamo poi che il tutto si deve svolgere in lingua inglese!».

Un lavoro scolastico quello previsto dal «Comenius» che è anche divertimento e voglia di mettersi in gioco: gli studen-

ti dell'Abba-Ballini sono stati coinvolti in un concorso per elaborare una start up d'impresa efficiente ed originale. A vincere è stato il progetto «The green Vineyard» («Il vigneto verde», dal titolo di un quadro di Van Gogh) della studentessa di 5A Claudia Torri, che prevede la costruzione di un agriturismo in Franciacorta attento alle esigenze dei ragazzi e delle scolaresche. I ragazzi di Peine hanno invece ideato un Coffe Shop di prodotti europei per dare alla loro città un centro di aggregazione giovanile, l'impresa degli studenti di Loja, «The snail's House», propone un allevamento di lumache a chilometro zero e i ragazzi di Bollène si sono concentrati su una «House of Flavours» (Casa dei Sapori) di prodotti provenzali locali e a contatto con i produttori. Non solo imprese e realtà aziendali all'Abba-Ballini: la scuola è tra le vincitrici del bando regionale con il progetto «Via la Benda dagli Occhi» e ha avviato con Libera Brescia e la Rete Antimafia un percorso di sensibilizzazione per gli studenti relativo alla presenza della criminalità organizzata in Lombardia. ●